

alla

RIBALTA

BOLOGNA
Spediz. in Abb.
Post. Gruppo III/70

MENSILE D'INFORMAZIONE E D'ARTI

La Poesia di Lucio Saffaro a Parigi

Alla metà di marzo è uscita a Parigi, per i tipi delle edizioni dell'Alphée, una nuova opera del poeta e pittore concittadino Lucio Saffaro, la «Teoria dell'Inseguimento», con un'ampia prefazione di Paul Ricoeur, il grande filosofo francese. Pochi giorni fa il libro è stato presentato a Parigi da Jacqueline Risset, presso la nuova Libreria Italiana «La Tour de Babel» in rue du Roi de Sicile. La Risset, la cui recente traduzione dell'Inferno di Dante ha riscosso in Francia grande successo, ha posto l'accento, nella sua estesa e sapiente dissertazione, proprio sui profondi legami che intercorrono tra la Teoria di Saffaro e l'opera dantesca: in particolare i colori e le forme del paesaggio, poeticamente vicini a quelli del Purgatorio. Ha poi indicato alcune proprietà formali della Teoria, quali la singolare differenza strutturale del linguaggio negli Inseguimenti e nei Trattati che compongono l'opera saffariana, e soprattutto la capacità di rilanciare l'energia poetica, a ogni ripresa dello sviluppo narrativo che si svolge su sé stesso percorrendo infiniti giri, con un continuo processo di accumulazione, necessario del resto per raggiungere il fine ultimo dell'impresa, l'incontro teoretico con Dio. Jacqueline Risset ha infine notato come la «Teoria dell'Inseguimento» possa essere considerata un prolungamento della «Disputa Ciclica», il grande poema post-dantesco di 360 Canti ormai portato a termine da Saffaro dopo quindici anni di lavoro, e anzi ne costituisca addirittura quel viaggio ai regni ultraterreni che è stato sempre parte costitutiva di ogni grande poema classico.

Tra i presenti Clarisse Dollfus, Françoise Graziani, Alain de Gourcuff, Fortunato Tramonta, Lilian Thouvenin, Michel Orcel, Nicola Calabrese, Bernard Bocquet, Mario Fusco.